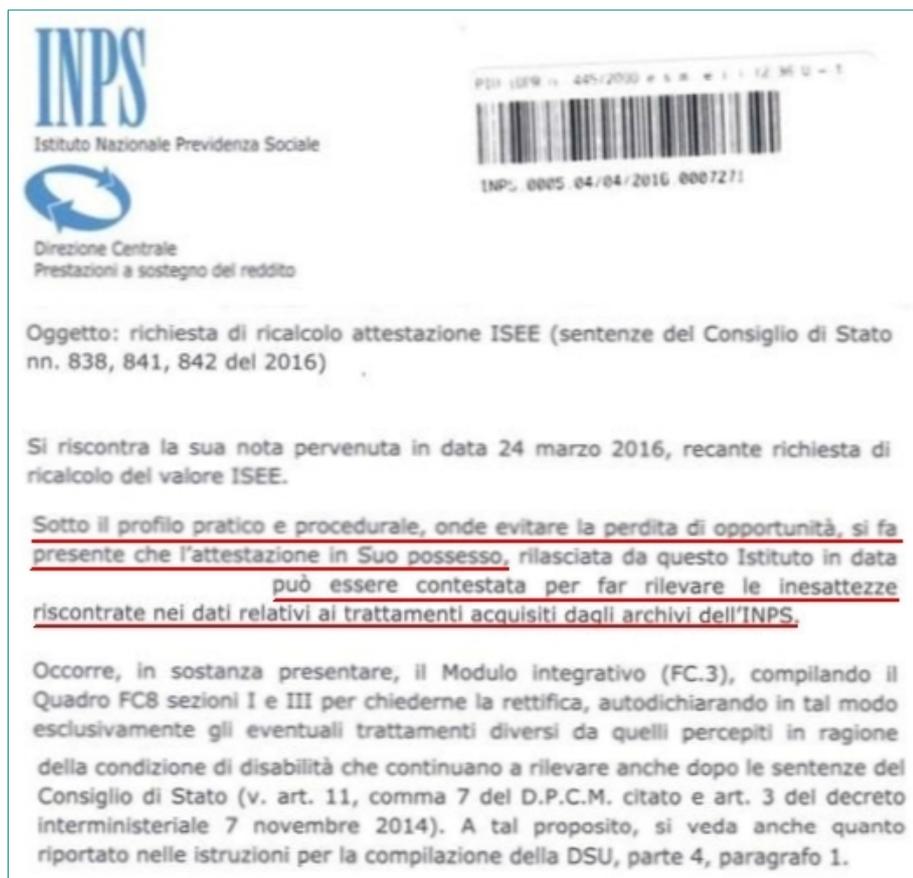


Comunicando CartaCanta onlus

L'INPS CONFERMA: GLI UTENTI POSSONO CONTESTARE LE ATTESTAZIONI ISEE GIÀ RILASCIATE DALL'ISTITUTO E REDATTE SENZA TENERE CONTO DELLE SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO.



INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione Centrale
Prestazioni a sostegno del reddito

P11 (019) n. 445/2010 e s.m. e i. 12.36.0-1
INPS. 0005. 04/04/2016. 0007271

Oggetto: richiesta di ricalcolo attestazione ISEE (sentenze del Consiglio di Stato nn. 838, 841, 842 del 2016)

Si riscontra la sua nota pervenuta in data 24 marzo 2016, recante richiesta di ricalcolo del valore ISEE.

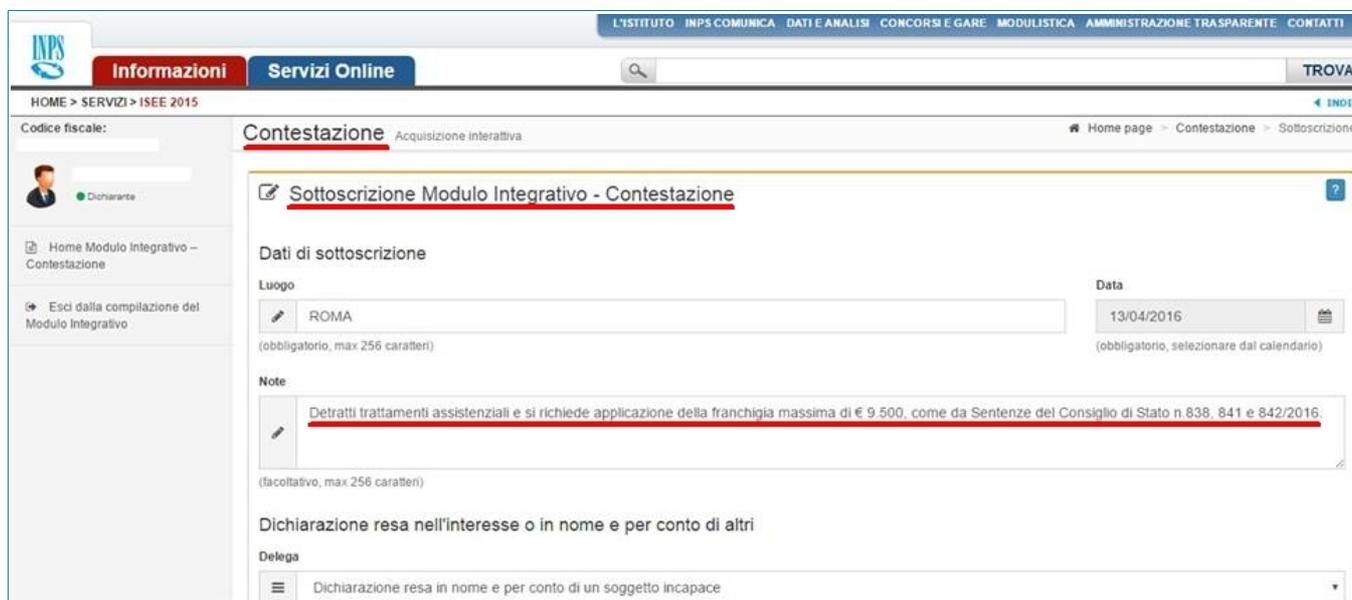
Sotto il profilo pratico e procedurale, onde evitare la perdita di opportunità, si fa presente che l'attestazione in Suo possesso, rilasciata da questo Istituto in data può essere contestata per far rilevare le inesattezze riscontrate nei dati relativi ai trattamenti acquisiti dagli archivi dell'INPS.

Occorre, in sostanza presentare, il Modulo integrativo (FC.3), compilando il Quadro FC8 sezioni I e III per chiederne la rettifica, autodichiarando in tal modo esclusivamente gli eventuali trattamenti diversi da quelli percepiti in ragione della condizione di disabilità che continuano a rilevare anche dopo le sentenze del Consiglio di Stato (v. art. 11, comma 7 del D.P.C.M. citato e art. 3 del decreto interministeriale 7 novembre 2014). A tal proposito, si veda anche quanto riportato nelle istruzioni per la compilazione della DSU, parte 4, paragrafo 1.

Grazie al Collettivo Nazionale dei ricorrenti contro il nuovo ISEE abbiamo appreso che **L'INPS sta rispondendo e positivamente a quanti gli avevano richiesto il ricalcolo dell'ISEE sulla base delle sentenze del Consiglio di Stato del febbraio scorso che hanno imposto al Ministero di Poletti di riscrivere il decreto nelle parti in cui prevede di considerare tra la ricchezza disponibile dei componenti del nucleo familiare anche le indennità risarcitorie, come l'accompagnamento, oltre che a prevedere irrazionali differenti franchigie per disabili adulti e minori.**

L'INPS nelle sue lettere (v. estratto a lato) dall'identico contenuto **non soltanto 'si preoccupa' di "evitare la perdita di opportunità" per quanti hanno già ricevuto un ISEE calcolato non tenendo conto delle sentenze del Consiglio di Stato e 'si**

premura' di indicare perfino gli estremi del Modulo integrativo da compilare con le necessarie rettifiche, ma ha pure inserito alla sezione ISEE del suo sito un magico bottone chiamato "contestazione" schiacciando sul quale è possibile, ma solo per coloro che hanno richiesto l'ISEE all'INPS (chi l'ha richiesto tramite CAF deve rivolgersi al CAF), accedere all'area dedicata alle rettifiche dell'indicatore della propria situazione reddituale (ISR) e quindi all'azzeramento delle indennità percepite e all'applicazione delle corrette e maggiori franchigie (v. immagine sottostante).



L'ISTITUTO INPS COMUNICA DATI E ANALISI CONCORSI E GARE MODULISTICA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE CONTATTI

Informazioni Servizi Online

HOME > SERVIZI > ISEE 2015

Contestazione Acquisizione interattiva

Sottoscrizione Modulo Integrativo - Contestazione

Dati di sottoscrizione

Luogo: ROMA (obbligatorio, max 256 caratteri)

Data: 13/04/2016 (obbligatorio, selezionare dal calendario)

Note: Detratti trattamenti assistenziali e si richiede applicazione della franchigia massima di € 9.500, come da Sentenze del Consiglio di Stato n. 838, 841 e 842/2016. (facoltativo, max 256 caratteri)

Dichiarazione resa nell'interesse o in nome e per conto di altri

Delega: Dichiarazione resa in nome e per conto di un soggetto incapace

Dunque l'INPS ha fatto, almeno formalmente, quanto il dovere di adeguarsi all'esecutività delle sentenze del Consiglio di Stato (già precedute un anno prima dalle sentenze altrettanto immediatamente esecutive del TAR del Lazio) le imponeva o comunque le consigliava di fare tenendo anche conto delle ferme lettere di diversi famigliari annunciianti la messa in mora dell'Istituto e con la riserva di adire le vie legali. **Tuttavia nonostante l'INPS abbia riconosciuto agli utenti il diritto a contestare tramite autodichiarazione le attestazioni ISEE malandrine, va sottolineato che il ricalcolo dell'ISEE non scatta in maniera automatica da parte dell'Istituto ma può avviarsi solamente attraverso una procedura di contestazione che può essere attivata soltanto dagli utenti stessi. Perciò questa facoltà, o meglio, "opportunità" come la definisce l'Istituto, deve essere portata a conoscenza di tutti gli interessati. E chi meglio dei CAF e dei patronati potrebbe e dovrebbe farlo?**

Ovviamente meglio sarebbe stato se i CAF subito dopo le sentenze del Consiglio di Stato, e quindi senza attendere le risposte di questi giorni dell'INPS, si fossero immediatamente messi in contatto con gli utenti ai quali avevano già consegnato le attestazioni ISEE per informarli dell'esecutività delle sentenze e quindi dell'esistenza nella DSU del modulo integrativo/correttivo, noto ai CAF e non agli utenti, che prevede espressamente che ***"Nel caso in cui il dichiarante, dopo aver visionato l'attestazione ISEE, rilevi inesattezze negli elementi acquisiti dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS (relativamente ai dati non autodichiarati quali redditi, trattamenti, spese) può compilare il Modulo integrativo per chiederne la rettifica, autodichiarando le componenti per cui ha rilevato tali inesattezze"***.

Purtroppo, e lo ripeteremo fino alla nausea, questa disinformazione è avvenuta anche grazie al fatto che i CAF vengono pagati proprio dall'INPS per compilare su software dello stesso Istituto le attestazioni ISEE (e certamente i CAF non sputano nei piatti dove mangiano, ad eccezione che in quelli dei lavoratori e dei pensionati) **ma è avvenuta soprattutto, e questo vale in particolare per i CAF di emanazione diretta di CGIL, CISL e UIL, perché queste sigle sindacati sono tra le prime responsabili delle ingiustizie contenute nel nuovo ISEE, ingiustizie da loro sostenute in accordo con la Regione Emilia-Romagna già nel 2009, addirittura ancora prima della stesura del decreto ministeriale avvenuta nel 2011: "Si riconosce l'importanza della scelta di individuare criteri ulteriori per la determinazione della contribuzione, anche considerando i redditi esenti IRPEF"**, così recita il Protocollo di intesa del 21 dicembre 2009 tra Giunta regionale, ANCI regionale, Lega delle Autonomie Locali e le **Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL-CISL-UIL**.

Per ultimo, sempre dall'INPS è arrivata un'altra notizia positiva e in particolare per i disabili per i quali si legge [a pagina 47 delle FAQ sull'ISEE pubblicate dall'Istituto](#) che **anche per gli interventi come i Centri Socio Educativi previsti per i disabili che hanno ottenuto il riconoscimento formale del loro grado di disabilità o non autosufficienza (v. allegato 3 del DPCM sull'ISEE) vale ai fini della loro partecipazione alla spesa la presentazione dell'ISEE ristretto e pertanto per la maggior parte dei disabili (non coniugati e senza figli) la considerazione dell'ISEE individuale.**

Da tutto questo ne concludiamo che l'INPS ha in un qualche modo risposto agli utenti, e senza dubbio anche perché da questi messo sotto pressione, ma comunque comportandosi meglio del Governo che non si è neppure degnato di rispondere non soltanto agli utenti ma neppure ai Comuni e agli enti interessati sugli effetti immediati delle sentenze del Consiglio di Stato (esclusione delle indennità dal reddito disponibile e applicazione della franchigia massima parificata tra adulti e minorenni disabili o non autosufficienti), **un silenzio vergognoso quello del Governo che con il trascorrere dei mesi si fa perfino inquietante, soprattutto ad ascoltare le risposte della sua rappresentante durante [il dibattito alla Camera nella seduta del 31 marzo scorso \(da pagina 49 del resoconto stenografico\)](#) dalle quali traspare bene la volontà politica di aggirare gli effetti delle sentenze tramite una riscrittura furbesca del DPCM sull'ISEE per la quale il Consiglio di Stato ha invece scritto che "basta correggere l'art. 4 del DPCM e fare opera di coordinamento testuale"**, il che è esattamente quanto stanno facendo e faranno gli utenti, se opportunamente informati, compilando attraverso i CAF il Modulo integrativo o pigiando sul sito dell'INPS il tasto magico della "contestazione".
